

Fo dato sacramento sopra i messali a tutti di Pregadi.

Di Roma, di 10, a li Cai di X, di l'Orator nostro. Come col nome di Dio quel zorno havia concluso col Papa e sottoscritto li capitoli di la liga diffensiva, e il Papa à promesso e stipulà come procurator di fiorentini; sichè è stà zurata, stipulata e confermata. E il Papa prega sia tenuta secreta. Il Datario non ha potuto far la copia di capitoli col prego ma li farà, et per il primo li manderà.

317* Fu posto per li Savii d'acordo risponder a li oratori cesarei, e il Serenissimo, da poi le parole zeneral di la observantia havemo a la Cesarea Maestà

Fu posto per li ditti una lettera a l'Orator nostro in corte, in risposta di soe di 9 et 10.

Fu poi posto un' altra lettera al ditto Orator con dir sarà fatta col Consejo di X.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL e Savii, avendo richiesto domino Mathio Avogaro dotor et cavalier, nobil nostro, diseso da domino Piero e Zuan Avogari fratelli, ai qual fo dati alcuni privilegi di la Signoria nostra per i soi benemeriti, richiedendo la confirmation de quelli come godeva fino il 1509, e di più che quando si scrive a Brexa, che exempli privilegiati e non privilegiati contribuiscano non sia fatto alcun preiuditio in la exemption li ditti Avogari hanno hauto da la magnifica comunità di Brexa *ut in parte*, et fo prima letto al Consejo una sua supplication. Fu presa. Ave 162, 28, 8.

318 Fu posto, poi letto una lettera di sier Agustin da Mula luogotenente della Patria dil Friul, di 7 di questo, di certo homicidio seguito de li, *ut in litteris*, che li delinquenti possi il prefato Locotenente bandizar di terre e lochi con taia vivo lire 600, et morto 300, *ut in parte*. Ave: 102, 2, 4. Fu presa.

Fu posto per li ditti Consieri, poi letto una lettera di sier Filippo Basadona podestà di Vicenza, di primo di questo, come era stà amazà in una villa di Quinto di quel territorio uno puto dormiva sopra una teza, nè si sa da chi, però sia proclamato: chi acuserà sichè per la sua acusa si habbi la verità, habbi di taia lire 300, et si uno compagno accuserà l'altro, pur che 'l non sia el delinquente proprio, sia assolto *ut in parte*. Fu presa. 95, 2, 6.

Fu posto per li ditti, poi letto una lettera di sier podestà di Seravalle, di 12 Octubrio, che un Piero di Rivoltella havia amazà Maria ditta Malvetia, datoli 9 feride, qual era soa moier, pertanto

debbi proclamarlo, et non comparendo lo possi bandir di terre o lochi etc. con taia chi 'l darà in le forze habbi lire 600, et morto lire 300, et li soi beni siano confiscadi *ut in parte*. 101, 7, 4.

Fu letto una lettera di sier Alvise Calbo podestà di Are di Qual scrive di certo caso occorso in la villa sotto quella podesteria, che uno conte Borso di Calcagnin cavalier ferrarese era stà in caxa sua scopato con una manara, la notte, et tolto alcuni danari et robe l'avia in la sua camera, et per il processo fatto si ha sia stà uno fra Piero di . . . officiaiva in ditta villa, et non havendo libertà di bandirlo di terre e lochi etc., dimanda autorità di poterlo far con darli taia.

Et volendo la Signoria metter parte di darli taia, visto era frate, terminono non far altro per adesso et nulla fù fatto.

Et non essendo venuti li Savii suso, quali stete- 318* no da basso in palazzo dal Serenissimo a consultar, volendo doman venir al Pregadi per seriver a Roma, et risponder a li oratori cesarei, *unde* terminono la Signoria di far li tre Proveditori sopra le aque, quali si fa con bollettini con pena, et cusì fono fatti, tolti numero 63, passono *solum* do. Nè fu servato la leze, che quelli hanno possession et molini in padoana et trivisana non poteno esser electi. Rimaseno sier Francesco Bernardo, fo consolo a Damaseo, fo di sier Dandolo, qual ha procurato, et sier Nicolò Dolfin venuto capitano di Famagosta, e il terzo non passoe. Il scurtinio è questo:

Electi tre Proveditori sora le aque.

Sier Alvise Contarini, fo retor e proveditor a Napoli di Romania, qu. sier Piero . . .	62.113
Sier Orio Venier, fo ai X Savii, qu. sier Giacomo da santa Lucia	64.112
Sier Domenego Pizamano, fo conte e capitano a Trau, qu. sier Marco	54.129
Sier Fantin Lipomano, è a le Raxon nuove, qu. sier Zuane .	66.122
Sier Silvestro Pixani, fo camerlengo di comun, qu. sier Nicolò	58.127
Sier Hironimo Marzello, fo a le Raxon vecchie, qu. sier Antonio da san Tomà	68.111